

# Public Policy Report

## GLI INVESTIMENTI DEL PNRR NEL SETTORE AGROALIMENTARE

### 1. IL QUADRO DEGLI INTERVENTI

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riconosce la modernizzazione del settore agroalimentare come elemento strategico per il rilancio del Paese.

A tale scopo vengono destinate risorse pari a 4,88 miliardi di euro. Si tratta circa del 2% dei fondi disponibili (considerando sia Pnrr che React-Ue e Pnc, il Piano nazionale complementare).

Nel dettaglio, 1,2 miliardi vengono finanziati con il Pnc e 3,68 miliardi vengono stanziati dal Pnrr nell'ambito della Missione 2 (denominata Rivoluzione verde e Transizione ecologica, all'interno della quale il settore agroalimentare copre il 6,19% delle risorse).



La titolarità sulla gestione di tali risorse è del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – undicesimo tra i ministeri per ammontare di risorse gestite – che, in particolare, ha il compito di portare avanti la Componente 1 della Missione 2, che viene denominata “Economia circolare e agricoltura sostenibile”. Tali misure, e relative risorse, vengono suddivise in:

1. 800 milioni per lo sviluppo della logistica per agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo; (Missione 2, Componente 1, Investimento 2).
2. 1,5 miliardi per il Parco Agrisolare; (Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2).
3. 500 milioni per meccanizzazione e innovazione del settore agricolo ed alimentare; (Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3).
4. 880 milioni per una migliore gestione delle risorse idriche e investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo; (Missione 2, Componente 4, Investimento 4,3).
5. 1,2 miliardi per i contratti di filiera e di distretto; (finanziati con il fondo complementare).

Importo	Descrizione
800 mln	Per lo sviluppo della logistica per agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (Missione 2, Componente 1, Investimento 2).
1,5 mld	Per il Parco Agrisolare; (Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2).
500 mln	Per meccanizzazione e innovazione del settore agricolo ed alimentare; (Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3).
880 mln	Per una migliore gestione delle risorse idriche e investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo; (Missione 2, Componente 4, Investimento 4,3).
1,2 mld	Per i contratti di filiera e di distretto; (finanziati con il fondo complementare).

Tuttavia, ulteriori risorse che incidono sul settore agricolo sono presenti nella Missione 1, Componente 3 (“Turismo e cultura 4.0”) nell’ambito dell’intervento 2: “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio religioso e rurale”, in relazione alla valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale, per la quale sono previsti 600 milioni di euro.

Sono altresì previsti stanziamenti nella Missione 5, Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore), nell’ambito dell’intervento 2; “Rigenerazione urbana e housing sociale”, che all’interno dell’Investimento 2.2.a stanziava 200 milioni per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

## 2. LE MISURE, IN DETTAGLIO

Tornando alle cinque misure di cui è titolare il Masaf, le prime tre rientrano nella Componente 1, che rispecchia la strategia Farm to Fork adottata dalla Commissione europea nel maggio 2020, e che ha come obiettivo il miglioramento della competitività delle aziende agricole e della filiera agroalimentare, rendendola al contempo più sostenibile.

Vediamole in dettaglio:

### 1. *Sviluppo logistica agroalimentare*

**Obiettivo:** migliorare la capacità di stoccaggio e trasformazione delle materie prime, preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive; potenziare, indirettamente, la capacità di esportazione delle PMI agroalimentari; rafforzare la digitalizzazione nella logistica anche ai fini della tracciabilità dei prodotti; ridurre lo spreco alimentare;

**Risorse:**

- ▶ 500 milioni di sostegni alle imprese per lo sviluppo della filiera in un’ottica di decarbonizzazione e digitalizzazione.
- ▶ 150 milioni per la riqualificazione e sviluppo della capacità logistica di mercati agroalimentari all’ingrosso.
- ▶ 150 milioni per la riqualificazione e sviluppo della capacità logistica di porti.

### 2. *Agrisolare*

**Obiettivo:** incentivare la produzione di energia rinnovabile dai tetti degli edifici produttivi del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale con l’installazione di pannelli solari (con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp) senza consumo di suolo e favorendo al contempo la riqualificazione delle strutture produttive oggetto di intervento.

**Risorse:**

- ▶ 1,2 miliardi di aiuti alle imprese di produzione agricola primaria.
- ▶ 150 milioni di aiuti alle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli.
- ▶ 150 milioni di aiuti alle imprese di trasformazione di prodotti non agricoli.

### 3. *Meccanizzazione & Innovazione*

**Obiettivo:** migliorare la sostenibilità della produzione tramite l’ammodernamento del parco agricolo, l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l’utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0 (riducendo le emissioni dei mezzi agricoli, l’uso dei pesticidi e i consumi idrici). Inoltre, si prevede l’ammodernamento dei frantoi oleari.

**Risorse:**

- ▶ 400 milioni per le macchine agricole e per investimenti nell’agricoltura di precisione e nell’efficientamento della produzione agricola.
- ▶ 100 milioni per l’ammodernamento dei frantoi oleari tramite il miglioramento dei processi produttivi.

### 4. *Sistema idrico*

La quarta misura rientra nella Componente 4 del Pnrr (Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica).

**Obiettivo:** aumentare l’efficienza dei sistemi irrigui per l’agricoltura riducendo le perdite sulle reti esistenti e utilizzando nuove tecnologie (contatori e sistemi di controllo a distanza) per un maggior controllo sulle risorse idriche esistenti.

**Risorse:**

- ▶ 360 milioni di investimenti su progetti già in essere e “coerenti” con i principi DNSH (Do Not Significant Harm).
- ▶ 520 milioni di finanziamenti per i nuovi progetti previsti dal Pnrr.

**5. Contratti di filiera**

La quinta misura viene finanziata dal Piano Nazionale per gli investimenti complementari (Pnc), il quale in totale stanziava 30,6 miliardi per supportare progetti già presenti che hanno lo scopo di integrare e finanziare i contenuti del Pnrr.

**Obiettivo:** potenziare le relazioni intersettoriali lungo le catene di produzione, trasformazione e commercializzazione, attraverso l'aggregazione dei produttori e la creazione di responsabilità solidale delle imprese della filiera. Rientra nell'obiettivo una migliore partecipazione degli operatori, anche dislocati in aree rurali o marginali, ai processi di aggregazione, contribuendo a contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Tale misura si suddivide in cinque diversi bandi per sviluppare i contratti di filiera. In particolare: due bandi agroalimentari, uno per il settore della pesca e dell'acquacoltura, uno per il settore forestale e uno per i distretti del cibo.

**3. LO STATO DI ATTUAZIONE**

Secondo l'ultimo aggiornamento del Ministero (al 22 ottobre 2022) su 4,88 miliardi di euro complessivi di stanziamenti erano stati pubblicati bandi a copertura di 4,37 miliardi, pari all'89,55%.

In particolare, dei 3,03 miliardi stanziati dal Pnrr restano da bandire 500 milioni e tutti afferenti al settore delle macchine agricole, mentre su 1,193 miliardi a valere sul Pnc, restano da bandire solo 10 milioni.

Il commento del ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida:

*“Molto bene i bandi che incrociano le reali esigenze delle imprese come i contratti di filiera e i sostegni agli investimenti sulla logistica agroalimentare; misure risultate attrattive ed efficaci con domande che superano di gran lunga le disponibilità. Meno bene altri capitoli condizionati da impostazioni ideologiche, come gli incentivi ai trattori elettrici o altri che si sono scontrati con l'aumento dei costi delle materie prime”.*

In effetti alcune misure messe in campo dal Pnrr per il settore agricolo sono state molto attrattive e le imprese hanno presentato domande che superano le disponibilità. Per altre si riscontrano problemi.

In particolare, secondo dati Invitalia:

- ▶ I “Contratti di filiera e distretto agroalimentari” registrano domande per 350 milioni di euro dedicate allo scorrimento del IV bando, 690 milioni di euro impegnati per il V bando, 103 milioni per il bando dei distretti del cibo e 50 per la filiera della pesca. Nel primo anno è terminato il budget
- ▶ Per lo “sviluppo della logistica agroalimentare” sono giunte 133 domande per le tre tipologie di intervento, per un valore di 700 milioni di euro
- ▶ Per il “Parco agrisolare” sono pervenute circa 9 mila domande per 609 milioni di euro.
- ▶ Per la misura “innovazione e meccanizzazione del settore agricolo” si rilevano criticità per la mancata disponibilità di mezzi elettrici da utilizzare in agricoltura.

Sempre secondo Francesco Lollobrigida: *“I fondi risparmiati sulle misure meno attrattive andrebbero ora spostati verso quelle con le maggiori richieste”.*

L'ultimo provvedimento di interesse in materia di attuazione del Pnrr per il settore è contenuto nel decreto legge 16 febbraio 2023, che prevede l'istituzione di una *Autorità di gestione del piano strategico della politica agricola comune*, alle dipendenze del Masaf. Riuscirà ad accelerare l'uso delle risorse del Pnrr destinate all'agricoltura?